

<https://www.frontnieuws.com>  
3 giugno 2026

# I rapidi attacchi di rappresaglia dell'Iran contro le basi americane inviano un segnale chiaro.



Il 1° giugno, funzionari iraniani hanno annunciato la sospensione dei colloqui indiretti con gli Stati Uniti a causa della continua aggressione di

# Israele in Libano e degli attacchi americani contro l'Iran.

Ciò ha costretto Donald Trump a un ritiro umiliante.

Il presidente del Parlamento iraniano, Mohammad Bagher Ghalibaf, ha accusato gli Stati Uniti di aver violato il cessate il fuoco con l'Iran, scrive [Crescent](#) .

Il blocco continuo dei porti iraniani e l'incapacità di impedire al suo alleato d'attacco, Israele sionista, di intensificare gli attacchi in Libano, rientrano tra le violazioni.

Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha dichiarato che il cessate il fuoco includeva anche il Libano e che qualsiasi attacco contro di esso costituiva una chiara violazione del cessate il fuoco.

Teheran ha reagito attaccando le basi militari americane in Kuwait, da dove erano stati lanciati i missili contro l'isola iraniana di Sirik, nel sud del Paese.

Il CENTCOM americano ebbe l'audacia di definire i suoi attacchi missilistici "attacchi difensivi".

Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche iraniane (IRGC) ha annunciato che, a causa dell'aggressione americana, lo Stretto di Hormuz è stato chiuso a tutte le navi con effetto immediato.

Ha inoltre richiesto la cessazione completa degli attacchi israeliani contro il Libano.

Anche i sionisti avevano minacciato di bombardare Beirut, la capitale libanese.

Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC) ha dichiarato che adotterà ulteriori misure, in collaborazione con i suoi alleati nello Yemen, per chiudere Bab al-Mabdab.

Ciò ha fatto schizzare alle stelle i prezzi del petrolio e Trump ha annunciato tramite i social media di aver avuto una "conversazione produttiva" con il criminale di guerra incriminato Benjamin Netanyahu e di avergli detto di "non invadere Beirut".

Non c'era alcuna invasione pianificata di Beirut.

I sionisti avevano minacciato di bombardare la città.

L'Iran ha affermato che qualsiasi bombardamento di Beirut porterebbe Teheran a lanciare attacchi missilistici contro il nord della Palestina occupata.

Trump ha anche affermato di aver avuto una "ottima conversazione" con i rappresentanti di Hezbollah.

Il parlamentare libanese Hassan Fadhlallah, membro di Hezbollah, ha negato che il gruppo abbia avuto contatti o colloqui con funzionari americani.

L'esercito sionista ha invaso il Libano meridionale, dove la città di Tiro è stata completamente distrutta.

Decine di migliaia di cittadini libanesi sono stati costretti a fuggire dalle proprie case.

Anche Nabatiyeh viene attaccata e le forze di occupazione israeliane hanno conquistato lo storico castello di Beaufort.

Tuttavia, questa è una trappola per loro.

Le forze di occupazione sono un bersaglio facile per i droni FPV di Hezbollah, che non possono essere rilevati dai radar.

I droni FPV di Hezbollah hanno causato malcontento tra le forze di occupazione, come ammesso anche dai [media sionisti](#) .

Stanno [fuggendo](#) ora che i droni stanno attaccando le loro formazioni e le loro attrezzature.

Nel frattempo, l'affermazione di Trump secondo cui i colloqui indiretti con l'Iran erano ripresi e che aveva avuto buone conversazioni con funzionari iraniani si è rivelata completamente falsa.

Quando gli Stati Uniti attaccarono una nave che tentava di attraversare lo Stretto di Hormuz, l'Iran reagì colpendo una nave legata a una potenza ostile.

Quando gli Stati Uniti attaccarono l'isola iraniana di Qeshm, Teheran lanciò missili contro le basi americane in Bahrein e Iraq, oltre che contro quelle in Kuwait.

Gli attacchi di rappresaglia dell'Iran hanno lo scopo di inviare un messaggio chiaro: nessuna aggressione americana o sionista resterà impunita.

L'escalation degli attacchi ha indotto le compagnie aeree di Kuwait, Abu Dhabi e Bahrein a sospendere tutti i voli.

Trump non ha altra scelta che ritirare le sue truppe dall'Asia occidentale e accettare le condizioni offerte dall'Iran.

Ulteriori ritardi significherebbero che anche queste condizioni potrebbero non essere disponibili ancora per molto tempo.